

# Risoluzione della giornata di mobilitazione del 14 dicembre 2022

Le lavoratrici e i lavoratori assicurati all'IPCT che hanno aderito a questa manifestazione, promossa dall'ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni – e sostenuta da sindacati e altre associazioni, ribadiscono la propria ferma opposizione alla diminuzione delle rendite IPCT.

La prospettiva di un'ulteriore diminuzione delle rendite del 20%, dopo il taglio del 20% già subito nel 2012, spingerà la stragrande maggioranza degli assicurati e delle assicurate verso la prospettiva di future rendite in caduta, nello spazio di un decennio, di circa il 40%.

**Si tratta di un taglio massiccio, indiscriminato e ingiusto.  
E inedito in Svizzera.**

Per questa ragione siamo tutte e tutti qui, in piazza Governo, ora, davanti e attorno al Parlamento cantonale, tra poco, poiché è proprio dalle autorità che ci governano e che legiferano che attendiamo, con celerità, la presentazione e l'approvazione di misure concrete che impediscano un'ulteriore diminuzione delle rendite.

Ribadiamo la nostra intenzione di continuare la mobilitazione nei prossimi mesi, in particolare in concomitanza con la campagna per il rinnovo di Governo e Parlamento.

Ci diamo quindi appuntamento per una nuova giornata d'azione il prossimo mercoledì 15 marzo.

Alla luce delle considerazioni elencate:

1. Ribadiamo la nostra opposizione a qualsiasi diminuzione delle rendite IPCT.
2. Ci opponiamo a una diminuzione del tasso di conversione così come prospettato dal CdA dell'IPCT: la conseguenza automatica sarebbe infatti una diminuzione delle rendite a partire dall'1.1.2024.



3. Chiediamo una discussione – pubblica, a breve termine e che implichi anche gli assicurati – sulla situazione della cassa e le sue prospettive, alla luce dell’evoluzione in atto di alcuni parametri economico-finanziari decisivi (aumento dei rendimenti delle obbligazioni della Confederazione; aumento dei tassi di interesse).
4. Rivendichiamo la presenza di una delegazione dell’ErreDiPi al tavolo dei negoziati avviati tra sindacati e Consiglio di Stato lo scorso 21 novembre sul tema delle pensioni IPCT.
5. Vogliamo che le proposte e le disponibilità del governo su come evitare la diminuzione delle rendite (anche in presenza di un’eventuale diminuzione del tasso di conversione) siano presentate al più tardi entro la fine di febbraio del 2023.
6. Condanniamo i tentativi di intimidazione messi in atto dal Governo attraverso la procedura disciplinare avviata contro due membri della Rete ed esprimiamo loro la nostra piena solidarietà.
7. Convochiamo una nuova assemblea ErreDiPi per il prossimo mercoledì 18 gennaio 2023 al fine di preparare la nuova fase di mobilitazione.

L’ErreDiPi ringrazia chi – presente o no stasera in piazza – negli uffici, nelle scuole, nei comuni e negli enti parastatali, sta contribuendo – con le proprie idee e azioni, con la propria personalità – a questa necessaria discussione democratica.

Con l’augurio di una bella serata,

L’ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni.

